

Primo Piano - *Blitz anticamorra tra Napoli e provincia: 13 misure cautelari. In carcere il presidente di Soresa Tommaso Casillo*

Napoli - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Terremoto giudiziario sugli appalti per sanità, rifiuti e tributi nei Comuni di Volla, Casoria, Somma Vesuviana e Cercola. L'inchiesta della Dda svela il patto tra il clan Veneruso, politica e imprenditoria. Il governatore Fico: “Subito un cambio netto di governance”.**

Un vasto terremoto giudiziario si è abbattuto sul comune di Volla e sui vertici di Soresa, la società partecipata della Regione Campania che gestisce la centrale acquisti del sistema sanitario regionale. Nelle prime ore della mattinata, i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza e del Nucleo Investigativo della Capitaneria di Porto di Napoli hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 13 persone — nove in carcere e quattro ai domiciliari — emanata nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia partenopea. Gli inquirenti ipotizzano l'esistenza di un sistematico patto illecito tra la criminalità organizzata, colletti bianchi e amministratori pubblici per condizionare l'assegnazione di appalti e forniture non soltanto a Volla, ma anche nei territori di Somma Vesuviana, Cercola e Casoria. I reati contestati a vario titolo spaziano dall'associazione di tipo mafioso alla corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio, fino all'istigazione alla corruzione, alla turbata libertà degli incanti, alla turbativa nella scelta del contraente, alla tentata estorsione aggravata e all'emissione di fatture per operazioni inesistenti. Per diversi capi d'imputazione viene contestata l'aggravante del metodo mafioso, con l'accusa di aver agito per agevolare il clan Veneruso, radicato tra Volla, Casalnuovo e l'area orientale di Napoli. Tra le figure di primo piano finite in carcere figura Tommaso Casillo, già senatore, sottosegretario alle Infrastrutture nel 2008 ed ex presidente del Consiglio regionale della Campania, attualmente al vertice del cda di Soresa Spa. Nei confronti di Casillo vengono ipotizzati i reati di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente per presunti condizionamenti legati a gare della sanità regionale, tra cui quella per il noleggio di barelle e l'affidamento di servizi. Risulta indagato anche il sindaco di Volla, Giuliano Di Costanzo, atteso dall'interrogatorio preventivo dinanzi al gip per la valutazione della misura cautelare richiesta dalla Procura. Nel corso delle operazioni, affiancate dal Servizio centrale investigazione criminalità organizzata della Guardia di Finanza, il gip ha disposto il sequestro preventivo delle quote societarie e dei beni aziendali della Langella Mario Srl di Volla, impresa operante nei servizi ambientali e sanitari attorno alla quale ruoterebbe l'intreccio affaristico. Le indagini hanno documentato la gestione pilotata di gare d'appalto comunali relative alla raccolta dei rifiuti, alla manutenzione del verde pubblico, alla sicurezza sul lavoro e alla riscossione dei tributi locali a Volla, alla gestione dei rifiuti urbani a Somma Vesuviana e ai servizi ambientali a Casoria, oltre a un episodio di istigazione alla corruzione a Cercola

per lo smaltimento della frazione umida e a due tentate estorsioni con modalità intimidatorie. Immediata la reazione delle istituzioni regionali. “Alla luce dei gravi sviluppi dell’inchiesta della Procura di Napoli, che hanno portato all’arresto del presidente di So.Re.Sa. SpA, la società regionale che gestisce gli acquisti di beni e servizi destinati alle aziende del sistema sanitario campano, abbiamo provveduto a convocare immediatamente un’assemblea dei soci per procedere a un incisivo cambiamento della governance della società, i cui assetti sono stati definiti nel 2022”, ha dichiarato il presidente della Regione Campania Roberto Fico. “La nostra volontà è imprimere una discontinuità netta rispetto all’attuale gestione, attraverso un rinnovamento profondo degli organi di governo e dei vertici societari, da realizzare con la massima tempestività e nel rispetto delle procedure previste”, ha proseguito il governatore, precisando che “non riteniamo sufficienti interventi parziali o soluzioni di semplice aggiustamento: è necessario aprire una fase completamente nuova, fondata su criteri rigorosi di trasparenza, competenza, responsabilità e controllo, garantendo al tempo stesso la continuità delle attività essenziali per il funzionamento del sistema sanitario regionale”. Fico ha poi concluso ribadendo la linea dell'esecutivo regionale: “Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura, alla quale va la nostra massima fiducia, riteniamo indispensabile una risposta istituzionale immediata e chiara. Non possono esserci zone d’ombra nella gestione delle risorse pubbliche, tanto più quando riguardano la sanità e il diritto alla salute dei cittadini. La trasparenza, la legalità e la correttezza amministrativa non sono principi negoziabili, ma condizioni imprescindibili per il funzionamento delle istituzioni che perseguiamo dal primo giorno di governo regionale. La nostra responsabilità politica è garantire che ogni articolazione del sistema regionale operi esclusivamente nell’interesse pubblico, senza ambiguità, condizionamenti o compromessi”.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it